

Ha esteso i suoi tralci fino al mare,  
arrivavano al fiume i suoi germogli.  
Perché hai aperto brecce nella sua cinta  
e ne fa vendemmia ogni passante?

La devasta il cinghiale del bosco  
e vi pascolano le bestie della campagna.  
Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
È stata data alle fiamme, è stata recisa:  
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Amen.

### Impegno personale

Nel tempo che ci resta alla celebrazione del Natale viviamo gli incontri con le persone, per quanto possibile, come occasione per comunicare la presenza del Signore nella nostra vita

4ª DOMENICA: VANGELO

### A CHE DEVO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME?

(Lc 1,43)

Con l'episodio della "visitazione" Luca racconta l'incontro di due madri che, in fin dei conti, si assomigliano tantissimo. Se leggiamo prima il racconto dell'annunciazione a Maria e poi questo nostro brano, ci accorgiamo che sia Maria che Elisabetta hanno ricevuto la visita del Signore ed entrambe l'hanno riconosciuto e accolto. Non era facile, perché non era evidente la presenza di Dio; ma Luca ci dice che è possibile – grazie allo Spirito Santo – e che tale riconoscimento riempie di gioia.

#### A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

*Invochiamo insieme lo Spirito Santo.*

Spirito Santo  
che scendesti su Maria  
per farla madre di Dio,  
scendi su di noi  
perché possiamo accoglierti

Spirito Santo  
che scendesti su Maria  
e le cambiasti la vita,  
scendi su di noi  
e trasformaci secondo la tua Parola

Spirito Santo  
che scendesti su Maria  
e fu capace di cose impossibili,  
scendi su di noi  
e facci capaci di riconoscerti nella nostra vita

## B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Lc 1,39-45.

<sup>39</sup> In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. <sup>40</sup> Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. <sup>41</sup> Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo <sup>42</sup> ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup> A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? <sup>44</sup> Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup> E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

## C. Per entrare in argomento

*Il brano del Vangelo ci parla di un incontro.*

*Proviamo a pensare ai nostri incontri.*

- Che cosa comunichiamo, che cosa raccontiamo di noi, della nostra vita?
- Mettiamo in evidenza solo le difficoltà e ce ne lamentiamo o sappiamo cogliere opportunità di bene anche nelle situazioni non facili?

## E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

*Maria ed Elisabetta nell'incontrarsi esprimono tutta la loro gioia perché hanno riconosciuto il Signore in quanto stanno vivendo: aspettano entrambe un bimbo che ha portato novità ma anche situazioni umanamente imbarazzanti e non semplici da vivere.*

*Eppure Maria ed Elisabetta sanno vedere la presenza di Dio anche nelle contraddizioni.*

Chiediamoci:

- Siamo capaci anche noi di cogliere la presenza del Signore negli avvenimenti della vita, negli incontri, nelle novità?

- Sentiamo che la nostra vita è “visitata”, abitata da Dio o pensiamo che la nostra vita sia indifferente al Signore?
- Sappiamo comunicare alle persone la gioia di sentire il Signore presente e vicino?

## F. Preghiamo con il Salmo 79.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Seduto sui cherubini, risplendi  
davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini  
e i nostri nemici ridono di noi.

Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
Hai sradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.  
La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i cedri più alti.